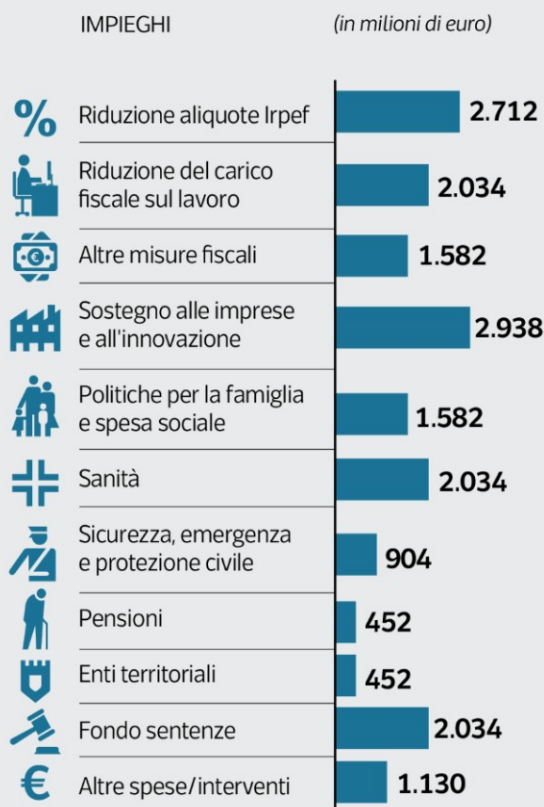


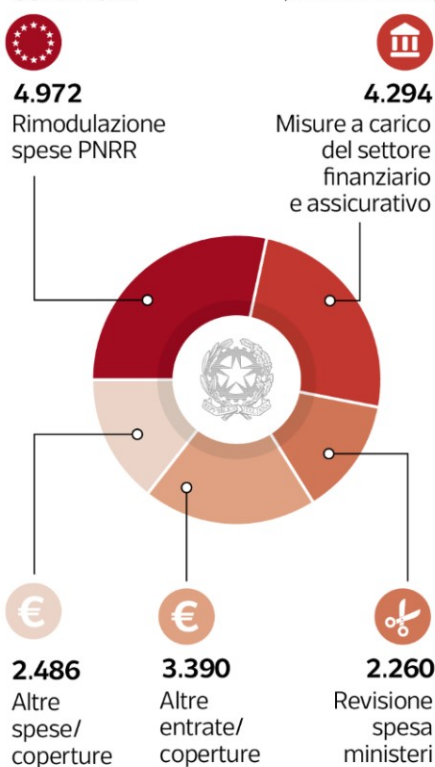
Il cantiere di incentivi tagli e agevolazioni Chi perde, chi guadagna

di **Francesca Gambarini** e **Maria Elena Viggiano**

I numeri della manovra 2026



COPERTURE



Fonte: elaborazione Corriere su dati Documento programmatico di bilancio 2026

Corriere della Sera

Le accise

Sigarette e diesel, salgono i prezzi



Le risorse previste nella manovra arriveranno anche dalle accise su tabacco e carburanti. Le sigarette, insieme a tabacchi lavorati e i prodotti succedanei, cioè sostitutivi del tabacco, saranno più costose dal 2026. La manovra prevede per le sigarette, ad esempio, che le accise passino dai circa 30 euro per 1.000 unità a 32 euro per

il 2026, a 35,50 per il 2027 e a 38,50 per il 2028. Si riallineano poi le imposte sui carburanti: calano quelle per la benzina, salgono per il diesel. «Sono applicate una riduzione dell'accisa sulle benzine nella misura di 4,05 centesimi di euro per litro e un aumento, nella medesima misura, dell'accisa applicata al gasolio impiegato come carburante», si legge nella bozza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I super ricchi

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

Il rientro dei «Paperoni» in Italia, la tassa sale a 300 mila euro l'anno



È una di quelle norme che divide l'opione pubblica. È giusto o meno far pagare meno tasse ai super ricchi che accettino di trasferirsi in Italia? La manovra di bilancio per il 2026 conferma il trattamento di favore, introdotto per la prima volta dal governo Renzi nel 2017, ma, il governo Meloni, dopo aver già raddoppiato, nel 2024, la tassa forfettaria dai 100 mila euro stabiliti da Renzi a 200 mila, ha deciso di aumentarla ancora dal primo gennaio 2026. L'«imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero realizzati da persone fisiche che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia», sale così, secondo l'articolo 11 della bozza della legge di Bilancio a 300 mila euro. La stessa norma prevede anche il raddoppio del prelievo sui familiari del Paperon de' Paperoni che si trasferiscono in Italia: da 25 mila a 50 mila euro all'anno.

Il numero di super ricchi che hanno scelto la tassa fissa — subito ribattezzata Cr7, come Cristiano Ronaldo per il

successo riscosso tra i calciatori — è sempre aumentato: da 99 nel primo anno a 1.495 nel 2023 (ultimi dati disponibili). In tutto sono stati 2.875, dal 2017 al 2023, insieme con 1.108 familiari, generando entrate complessive per l'erario di 315 milioni. Fin dall'inizio la norma ha puntato più che al gettito diretto a quello indiretto, cioè ad attirare super ricchi capaci di generare entrate sia con gli investimenti sia con indotto, occupazione e consumi coinvolti. Senza contare che la tassa fissa si applica sui redditi generati all'estero mentre quelli prodotti in Italia sono tassati normalmente. Ma nelle sue relazioni la Corte dei Conti ha sottolineato che non esiste alcun sistema di monitoraggio per verificare se i nuovi residenti investano o spendano in Italia, rischiando che la misura si trasformi in un semplice strumento di attrazione per persone che finiscono per pagare molte meno tasse del dovuto piuttosto che un volano per l'economia nazionale.

Enr. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A partire da luglio

Rottamazione, fino a 54 rate bimestrali



Confermata la rottamazione delle cartelle esattoriali che consentirà la sanatoria dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal primo gennaio 2020 al 31 dicembre 2023 per i mancati versamenti delle imposte o dei contributi previdenziali, con esclusione delle cartelle emesse a seguito di accertamento. Si potrà pagare in un'unica soluzione entro il 31 luglio del prossimo anno, oppure in 54 rate bimestrali di pari importo: la prima rata a luglio 2026, l'ultima il 31 maggio 2035. Nel caso di pagamento rateale si applicano interessi del 4% annuo. Il versamento deve essere minimo di 100 euro per le singole rate. Tra le novità di rilievo c'è la norma anti-furbetti: chi non ha versato la prima rata oppure lo ha fatto in modo insufficiente, chi non paga l'ultima rata e chi salta almeno due rate, anche se non consecutive, perde i benefici previsti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via la cedolare secca

Affitti brevi, per tutti l'aliquota è al 26%



Sale al 26%, a sorpresa, la tassazione sugli affitti brevi, sia per i privati, sia per chi esercita attività di intermediazione. La nuova norma contenuta nella bozza della manovra sopprime anche la riduzione, introdotta lo scorso anno, della cedolare secca al 21% per chi affittava un solo immobile. Ora dunque la tassazione sarà la medesima: del 26% per chi dà in locazione uno o più immobili. Per affitto breve si intende un contratto di locazione di immobile a uso abitativo, di durata non superiore a 30 giorni, stipulato da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa. Che scatta dal quinto immobile affittato in su. Viene prorogata al 2026 la facoltà per i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni e le località turistiche o città d'arte di aumentare l'imposta di soggiorno fino a 7 euro al giorno, anziché fino a 5 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sgravi alle mamme

DATASTAMPA6901

Congedi parentali
fino ai 14 anni

Tra le misure in manovra, all'articolo 50, c'è quella che allunga i congedi parentali. Oggi il genitore può assentarsi dal lavoro fino ai 12 anni del figlio per tre mesi, con un'indennità pari al 30% della retribuzione. Ora il limite sale a 14 anni. Non solo. Se oggi i genitori, alternativamente, hanno diritto di astenersi dal lavoro, nel limite di cinque giorni lavorativi all'anno, per le malattie di ogni figlio di età compresa fra i 3 e gli 8 anni, ora i giorni passano a 10, mentre il limite di età del figlio viene fissato a 14 anni. Prevista anche la decontribuzione totale fino a 8 mila euro per i privati che assumono madri di almeno 3 figli minorenni, senza impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi. In manovra c'è anche la spinta al part time per genitori con almeno tre figli conviventi e un rafforzamento dei contratti a termine in caso di sostituzione per maternità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano assunzioni

DATASTAMPA6901

Sanità, 5 miliardi
in più in due anni

«**I**l livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 2.400 milioni di euro per l'anno 2026 e 2.650 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027», dice l'articolo 62 della bozza di disegno di legge di Bilancio. Per i prossimi due anni il governo ha quindi deciso di stanziare più di 5 miliardi. Di questi, 100 milioni all'anno saranno destinati «al finanziamento delle spese per Alzheimer e altre patologie di demenza senile». Le risorse in più serviranno a coprire le spese per assunzioni (si parla di mille dirigenti sanitari e seimila infermieri) e per aumentare le indennità del personale. Salirà anche la parte variabile della retribuzione degli addetti al pronto soccorso. Ci sono 30 milioni in più per le «cure palliative» e 20 milioni per il potenziamento dei servizi di telemedicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Irpef al 33%

Straordinari e feste,
flat tax al 15%

Confermato il taglio dell'Irpef per i redditi tra i 28 e i 50 mila euro dal 35 al 33%. Il beneficio massimo di 440 euro si raggiunge a 50 mila euro e si spalmerà, per effetto dei meccanismi di applicazione dell'imposta, anche sui redditi successivi fino a 200 mila euro. Per il 2026 arriva la detassazione di straordinari, festivi e lavoro notturno per i dipendenti con redditi fino a 40 mila euro. Su queste voci — «maggiorazioni e indennità» — anche se si lavora nel riposo settimanale o per le «indennità di turno» — sarà applicata una flat tax al 15% che sostituisce non solo l'imposizione Irpef ma anche «addizionali regionali e comunali». La manovra prevede anche un tetto a massimo 1.500 euro per lo sconto sulle tasse di cui potrà godere ciascun lavoratore. Riguarda i dipendenti privati a eccezione delle strutture turistico-alberghiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

Stablecoin al 26%
Meno soldi al cinema

Ai redditi e proventi trading e detenzione di «stablecoin», sarà applicata l'aliquota del 26%, anziché quella ordinaria del 33%. È prevista l'istituzione di un tavolo permanente di controllo sulle cryptoattività. Nel comitato siederanno tra gli altri gli esponenti di Mef, Banca d'Italia, Consob. Un taglio di 190 milioni nel 2026 e di 240 dal 2027 è invece indicato nella bozza della manovra per il Fondo per il cinema e l'audiovisivo. Il livello di finanziamento complessivo che è oggi dell'11% delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente e comunque «in misura non inferiore a 700 milioni di euro annui». In base alla nuova norma la soglia minima sarà «in misura non inferiore a 510 milioni di euro annui per l'anno 2026 e a 460 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027».

© RIPRODUZIONE RISERVATA